

1. FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano Annuale per l'Inclusione è redatto in conformità alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012, alla C.M. n. 8/2013, al D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, nonché al D.I. 182/2020 e al D.M. 153/2023, che disciplinano il PEI, il funzionamento del GLO e i relativi modelli nazionali. Esso mira a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli studenti attraverso pratiche inclusive, personalizzazione dei percorsi e corresponsabilità educativa.

Il Piano è orientato allo sviluppo delle competenze, alla partecipazione attiva e alla piena inclusione degli studenti, anche attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative.

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione finalizzata a rispondere in modo efficace ai bisogni educativi di ciascuno studente, valorizzandone le potenzialità e accompagnandolo nel proprio percorso di crescita umana, culturale e sociale.

L'azione inclusiva è coerente con il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), che considera il funzionamento dello studente in relazione al contesto e orienta la progettazione alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

L'individuazione dei bisogni educativi speciali e l'eventuale attivazione di misure di personalizzazione avvengono sulla base di elementi oggettivi e/o di motivate considerazioni pedagogico-didattiche, deliberate collegialmente e documentate.

Il Collegio dei Docenti intende:

- a) favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti di studenti, famiglie e personale scolastico;
- b) definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- c) creare un ambiente accogliente che favorisca integrazione, collaborazione e solidarietà tra pari;
- d) promuovere pratiche inclusive attraverso la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- e) promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- f) ridurre le barriere che limitano apprendimento e partecipazione, attraverso l'analisi dei fattori contestuali e l'adozione di interventi educativi e didattici adeguati;
- g) adottare metodologie didattiche diversificate, flessibili e innovative.

2. DESTINATARI

I destinatari del presente Piano Annuale per l'Inclusione sono tutte le studentesse e tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli che presentano bisogni educativi speciali, tra cui:

- alunni con disabilità ai sensi della L. 104/1992;
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della L. 170/2010;

- alunni con altri disturbi evolutivi specifici;
- alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
- alunni che, anche per periodi limitati, manifestino bisogni educativi tali da richiedere interventi di personalizzazione;
- alunni neo arrivati in Italia o con significativa fragilità linguistica.

3. RISORSE UMANE

Nell'Istituto gli attori del processo di inclusione sono: il Coordinatore delle attività educative e didattiche; la referente per l'Inclusione; i Consigli di Classe; i docenti curricolari e di sostegno, ove presenti;

le famiglie; gli operatori sanitari e i servizi territoriali; eventuali educatori, mediatori culturali e altri specialisti coinvolti.

3.1 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è istituito con funzioni di sistema e di coordinamento dell'inclusione a livello di Istituto. È presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o suo delegato ed è composto secondo quanto definito dall'organizzazione interna dell'Istituto.

Il GLI:

- rileva i bisogni educativi presenti nell'Istituto;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi attivati;
- supporta i Consigli di Classe nella lettura dei bisogni e nella definizione di strategie inclusive;
- elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione;
- monitora il livello di inclusività della scuola;
- formula proposte di miglioramento organizzativo e didattico;
- valorizza le risorse professionali e strutturali disponibili.

Il GLI non sostituisce il Consiglio di Classe nelle decisioni didattiche sul singolo alunno e non svolge le funzioni proprie del GLO. Il GLI contribuisce inoltre al monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto e al raccordo con il RAV e il Piano di Miglioramento (PDM).

3.2 Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Il GLO è previsto per i soli alunni con disabilità certificata ed è disciplinato dal D.Lgs. 66/2017, dal D.I. 182/2020 e dal D.M. 153/2023. Esso è competente per la progettazione e la verifica del PEI.

Il GLO è composto dal Consiglio di Classe, dai genitori dell'alunno o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne che interagiscono con l'alunno e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO:

- elabora e approva il PEI;
- verifica in itinere e a fine anno il percorso inclusivo;
- definisce il fabbisogno di supporti e le misure di sostegno necessarie;
- cura il raccordo con famiglia e servizi.

3.3 Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

- osserva e rileva i bisogni educativi degli studenti;
- prende in carico le situazioni documentate o pedagogicamente motivate;

- redige il PDP per gli alunni con DSA;
- può redigere un PDP per altri BES, qualora lo ritenga necessario sulla base di motivate considerazioni pedagogico-didattiche;
- collabora, per gli alunni con disabilità, ai lavori del GLO e all'attuazione del PEI;
- monitora i percorsi personalizzati;
- mantiene il raccordo con la famiglia e con gli eventuali specialisti;
- valuta collegialmente in coerenza con i percorsi personalizzati.

3.4 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti:

- delibera annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione proposto dal GLI;
- definisce i criteri generali per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- promuove azioni di formazione e miglioramento.

4. MODALITÀ OPERATIVE

4.1 Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 è predisposto il PEI, elaborato dal GLO sulla base del Profilo di Funzionamento, ove disponibile, e secondo i modelli nazionali vigenti opera in coerenza con il curriculum d'Istituto e con i criteri di valutazione condivisi.

Il PEI:

- ha validità annuale;
- definisce obiettivi educativi e didattici, modalità di verifica e valutazione, misure di sostegno e supporti;
- è soggetto a verifica periodica e finale;
- è condiviso con la famiglia e conservato agli atti della scuola secondo la normativa vigente.
- Non si prevede, come requisito generale, la firma del medico specialista sul PEI.

4.2 Alunni con DSA

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. 170/2010 il Consiglio di Classe predispone il PDP, nel quale sono indicati:

- il profilo dell'alunno;
- gli strumenti compensativi;
- le misure dispensative;
- le strategie metodologiche e didattiche;
- le modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso.

La famiglia consegna la documentazione alla scuola; il Consiglio di Classe predispone il PDP entro tempi congrui e lo aggiorna quando necessario. Il documento è condiviso con la famiglia, sottoscritto secondo le procedure interne dell'Istituto e inserito nel fascicolo riservato dell'alunno.

In caso di sospetto DSA, il Consiglio di Classe segnala alla famiglia le osservazioni emerse, affinché questa possa rivolgersi ai servizi competenti. In presenza di elementi clinici già acquisiti, anche in attesa di formalizzazione completa, la scuola può adottare misure

didattiche personalizzate coerenti con i bisogni rilevati, secondo quanto previsto dalla C.M. 8/2013 e dai successivi chiarimenti ministeriali.

4.3 Alunni con altri BES

Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di predisporre un PDP. Tale scelta:

- non è automatica;
- deve essere motivata;
- deve fondarsi su elementi oggettivi o su documentate considerazioni pedagogico-didattiche;
- deve essere deliberata collegialmente.

Il PDP, se adottato, indica obiettivi, strategie, eventuali strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con il percorso personalizzato. La progettazione didattica è orientata allo sviluppo delle competenze e alla partecipazione attiva dello studente, anche attraverso attività interdisciplinari e compiti autentici.

4.4 Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

4.4.1 Area dello svantaggio socio-economico

Le situazioni di svantaggio socio-economico sono individuate sulla base di elementi oggettivi, quali segnalazioni dei servizi sociali, oppure sulla base di motivate considerazioni pedagogico-didattiche formulate dal Consiglio di Classe.

Gli interventi predisposti possono avere carattere transitorio e sono finalizzati a:

- sostenere la partecipazione al percorso scolastico;
- favorire il successo formativo;
- valorizzare le potenzialità dell'alunno;
- promuovere il recupero delle difficoltà rilevate.

4.4.2 Area dello svantaggio linguistico e/o culturale

Per gli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale, l'Istituto promuove azioni di accoglienza, alfabetizzazione e facilitazione linguistica, nel rispetto degli Orientamenti interculturali 2022 e delle Linee guida ministeriali sull'accoglienza e integrazione degli alunni con background migratorio.

Alunni neo arrivati in Italia (NAI)

Per gli alunni NAI possono essere attivati percorsi di personalizzazione, anche mediante PDP, ove ritenuto necessario e opportunamente motivato dal Consiglio di Classe.

Tra le misure attivabili:

- percorsi di alfabetizzazione in italiano L2;
- uso di testi facilitati, schemi, mappe, immagini e supporti multimediali;
- tempi più lunghi per alcune prove;
- verifiche graduate e coerenti con il livello linguistico raggiunto;
- attività laboratoriali e cooperative;
- eventuale supporto di tutor o mediatore culturale.

La valutazione tiene conto del percorso svolto, dei progressi rispetto al livello iniziale e delle potenzialità di sviluppo.

Alunni adottati

Per gli alunni adottati l'Istituto fa riferimento alle Linee di indirizzo ministeriali del 2014, al fine di accompagnare eventuali difficoltà di apprendimento, relazionali o emotive con adeguati interventi educativi e didattici.

Alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico

La gestione dei casi di somministrazione di farmaci in orario scolastico avviene nel rispetto della documentazione sanitaria presentata dalla famiglia e dei protocolli applicabili, secondo la normativa vigente e le procedure adottate dall'Istituto.

L'Istituto promuove l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologie assistive come supporto ai processi inclusivi, favorendo l'accessibilità dei materiali e la personalizzazione dell'apprendimento.

5. AZIONI DI SISTEMA

L'Istituto promuove:

- percorsi di recupero e supporto didattico;
- attività di peer tutoring e cooperative learning;
- didattica laboratoriale e interdisciplinare;
- utilizzo di metodologie attive e innovative;
- integrazione delle tecnologie digitali nei processi inclusivi;
- azioni di orientamento e accoglienza;
- supporto psicologico, ove attivato;
- collaborazioni con enti e servizi del territorio;
- iniziative di formazione rivolte ai docenti.

6. VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali:

- è coerente con il PEI o con il PDP, ove previsto;
- è orientata allo sviluppo delle competenze;
- tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti, delle potenzialità e degli obiettivi fissati;
- è deliberata collegialmente;
- si fonda su evidenze documentate e non è riducibile alla sola media aritmetica delle prove.

7. RUOLO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie:

- partecipano ai momenti di confronto previsti dalla scuola;
- collaborano alla definizione e al monitoraggio dei percorsi personalizzati;
- condividono con la scuola informazioni utili alla costruzione del progetto educativo.

8. FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO

L'Istituto promuove percorsi di formazione e aggiornamento su:

- disabilità, DSA e BES;
- didattica inclusiva;
- valutazione;
- didattica digitale;

- metodologie innovative e personalizzazione degli apprendimenti.

9. MONITORAGGIO

Il livello di inclusività dell'Istituto è oggetto di monitoraggio sistematico da parte del GLI, anche attraverso l'analisi degli esiti scolastici e degli indicatori del RAV.

I risultati sono utilizzati per l'aggiornamento del PTOF e del Piano di Miglioramento (PDM), in un'ottica di miglioramento continuo.

Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce parte integrante del PTOF ed è coerente con il curriculum d'Istituto, con i criteri di valutazione e con le azioni di miglioramento, garantendo l'unitarietà del sistema educativo.